

COMUNE di VILLAR SAN COSTANZO
Nota integrativa

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità;
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018
 - 4.1 Elenco delle partecipazioni possedute

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative indicate nel Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) approvato con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 17/07/2018 con presa d'atto del consiglio comunale con atto n. 21 del 31.7.2018.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP è stato predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.4. del principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi; le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Per esempio è un'entrata non ricorrente gli indennizzi da assicurazione.

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETE NZA ANNO 2019	COMPETE NZA ANNO 2020	COMPETE NZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio	(-)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	998.899,00	961.342,00	964.391,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	928.649,00	893.792,00	896.841,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	70.250,00	67.550,00	67.550,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETE NZA ANNO 2019	COMPETE NZA ANNO	COMPETE NZA ANNO
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.310.740,00	44.440,00	42.0000
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.310.740,00	44.440,00	42.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-		0,00	0,00	0,00

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di € 714.502,00 e di seguito si analizzano le poste principali:

Il gettito **IMU** pari a € 152.000,00 determinato sulla base delle vigenti disposizioni di legge nel rispetto dell'art. 1 comma 10 lettera b) c) d), comma 13 e 15 della legge 208/2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 36.000,00 sulla base della comunicazione dei dati fornita dalla ditta incaricata degli accertamenti per l'esercizio 2019.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998 nella misura del 0,50%

con una previsione iniziale di € 96.462,00 sulla base degli accertamenti degli anni precedenti.

Il gettito **TASI**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 per un importo complessivo di in euro 63.000,00 in linea con i valori risultanti dagli accertamenti degli anni precedenti e nel rispetto dell'art.1 comma 14 lettera a) b) c) d) della legge 208/2015.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 125.000,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato alla luce delle disposizioni normative vigenti ed è stato stimato in circa euro 234.700,00.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di euro 85.044,00 in linea con gli stanziamenti dell'anno 2018.

Il gettito relativo a:

- contributo statale finanziamento al bilancio per € 19.000;
- finanziamento regionale D.P.R. 616 per € 4.000;
- contributo regionale per l'autolinea Artesio-Dronero per € 14.900,00;
- proventi del B.I.M. valle Maira per € 40.000,00
- rimborso mutuo per strade come da LL.RR. 18/1984 e 25/2010 per € 7.144,00

è stato previsto sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di euro 199.353,00 e ricomprende principalmente gli introiti da mensa scolastica, proventi da impianti sportivi, da peso pubblico, da trasporto scolastico, da canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, da proventi pompe funebri, da proventi sul fotovoltaico e proventi sulla centralina idroelettrica.

Con atto di giunta è necessario destinare il 50% del provento delle sanzioni al codice della strada agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010 ovvero circa 500,00 euro.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2019 in questa categoria di entrata ammonta a circa euro 50,00, voce oramai inesistente da quando è in vigore la tesoreria unica mista, per cui i fondi comunali sono presso un conto in Banca d'Italia.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2019 è di euro 20.000,00 e comprende principalmente:

- rimborsi di imposte;
- indennizzi da assicurazioni;

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti dell'esercizio 2019 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto allegati al bilancio 2019/2021 a confronto con l'esercizio 2018 e qui di seguito sommariamente riepilogate.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi

2019/2021 sono allegate al bilancio di previsione 2019/2021.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019 in euro 188.950,00 ricomprendenti i salari, il salario accessorio, lo straordinario elettorale, gli oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente, il fondo previdenza complementare.

La spesa è riferita a n. 4 dipendenti di cui due titolari di posizione organizzativa e un segretario a scavalco ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno annuale e triennale del personale e applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2019 in euro 17.790,00 è riferita alle spese per IRAP sul personale e amministratori

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2019 in euro 477.194,00 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2019 in euro 140.950,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, famiglie, consorzi e associazioni, più precisamente le voci più consistenti riguardano i trasferimenti al Consorzio Socio assistenziale del Cuneese e al Consorzio ecologico Cuneese.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi prevista per l'anno 2019 in euro 44.229,00 è riferita ai mutui contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel (vedi piano ammortamento).

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti ammontano a € 59.536,00 comprendono principalmente le spese per i premi assicurativi

stanziati sulla base dei contratti in essere, gli accantonamenti relativi al Fondo Crediti di dubbia esigibilità e al fondo di riserva e l'iva da versare allo Stato sulle attività commerciali.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2019 si riferisce alle posizioni debitorie in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto di Credito Cooperativo, la Banca Alpi Marittime e la Cassa di Risparmio di Savigliano.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata deve prevedere tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti da Enti pubblici e privati, alienazioni, oneri di urbanizzazione: sono stati previste al momento le entrate relative a finanziamenti regionali già richiesti, al finanziamento ministeriale per investimenti inerenti la sicurezza già confermato, agli oneri di urbanizzazione e ai proventi cimiteriali.

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

Non è prevista la contrazione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel è dimostrato dal calcolo riportato nel relativo prospetto allegato al bilancio.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2019 hanno evidenziato un incremento già dal 2016 dovuto alla seguente novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ammontare di questa posta contabile è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Le attività propedeutiche per il calcolo del fondo sono:

- 1) individuazione delle poste in entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolo per ciascuna posta di entrata di cui sopra della media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi; il complemento a cento di questa media determina l'ammontare del "non riscosso" e pertanto la percentuale da applicare allo stanziamento di entrata di cui al punto 1;
- 3) determinazione dell'accantonamento annuale del fondo da iscrivere a bilancio tenendo conto che per l'anno 2019 è possibile accantonare l'85% del calcolo di cui al punto 2), il 95% per il 2020 mentre nel 2021 è necessario accantonare tutta la quota.

I prospetti per la dimostrazione della composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi finanziari 2019/2020/2021 sono allegati allo schema di bilancio.

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2018 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi,

provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2018-2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	190.419,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	94.949,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.296.087,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.475.321,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	13.911,89
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	120.047,03
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	120.047,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	9.984,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	1.310,00
	B) Totale parte accantonata	11.294,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	108.753,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

• *Società e consorzi partecipati*

Le società partecipate del comune di VILLAR SAN COSTANZO sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	Quota Posseduta %
Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a. (A.C.D.A.)	0,87
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a. (A.C.S.R.)	0,60
Consorzio Ecologico Cuneese	0,90
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	3,78

Il 21 dicembre 2018 è stata fatta la revisione periodica delle partecipate pubbliche.